

La digitalizzazione nella PA

Alessandro Sanna

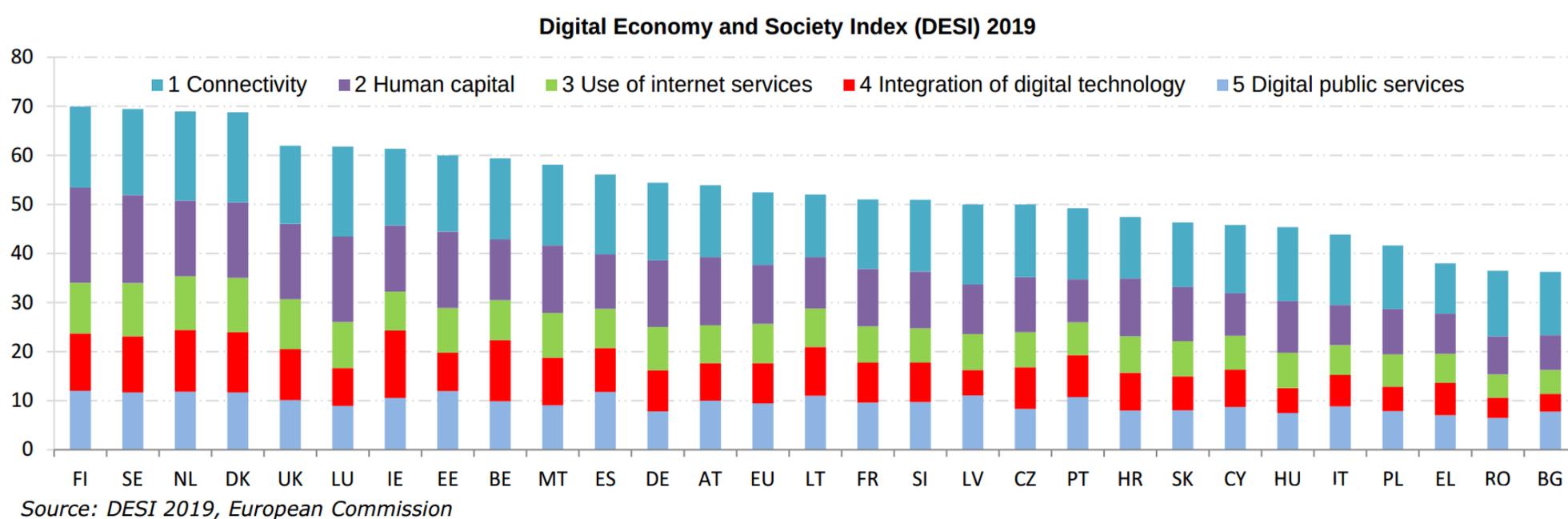
Direttore Generale ARPA Sardegna

Rapporto DESI 2019 (1/2)

- IL **D**igital **E**conomy and **S**ociety **I**ndex (DESI) è un indice composito delle performance dei paesi membri dell'Unione Europea nella competitività digitale.
- Tiene conto di 5 indicatori:
 - Connettività
 - Capitale Umano
 - Utilizzo di Internet
 - Integrazione di tecnologie digitali
 - Servizi Pubblici Digitali

Rapporto DESI 2019 (1/2)

- Complessivamente, l'Italia occupa il 24° posto su 28 paesi



Rapporto DESI 2019 (1/3)

CONNETTIVITA'



- Per la connettività l'Italia risulta al 19mo posto fra gli Stati membri dell'Ue, migliorando la propria posizione di ben 7 posti rispetto all'anno scorso.
- La copertura delle reti fisse a banda larga è leggermente aumentata.
- Per quanto riguarda invece la banda larga ultraveloce (100Mbps) l'Italia appare ancora in ritardo.

Rapporto DESI 2019 (1/4)

CAPITALE UMANO



- Per quanto concerne il Capitale Umano l'Italia si pone al 26mo posto.
- Solo il 44% degli individui residenti in Italia tra i 16 ed i 74 anni possiede competenze digitali di base (57% la media europea).
- I laureati in ICT (Innovazione sociale, Comunicazione e nuove Tecnologie) costituiscono solo l'1% dei laureati.

Rapporto DESI 2019 (1/5)

UTILIZZO DI INTERNET



- Il 19% degli individui residenti in Italia, quasi il doppio delle media della Ue, **NON** ha mai usato Internet.
- Le attività online più diffuse sono lo streaming, il download di musica, guardare video e il gioco online.
- L'uso di servizi di video on demand è l'attività online che ha registrato l'aumento maggiore.

Rapporto DESI 2019 (1/6)



INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

- Sul fronte dell'integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, l'Italia si posiziona al 23mo posto tra gli stati dell'Ue, come l'anno precedente, ben al di sotto della media Ue.
- Qualche progresso è stato fatto nell'uso di servizi cloud ed e-commerce, tuttavia le imprese italiane non riescono ancora a sfruttare appieno le opportunità offerte dal commercio online.

Rapporto DESI 2019 (1/7)

SERVIZI PUBBLICI DIGITALI



- Sul fronte dei servizi pubblici digitali, l'Italia si posiziona al 18mo posto.
- L'Italia è il quarto paese nell'Ue in materia di open data, mentre si posiziona all'ottavo posto per quanto riguarda i servizi di sanità digitale, il 24% degli italiani ha usufruito di sanità e assistenza erogati online. Il 32% dei medici di base usa le ricette digitali.

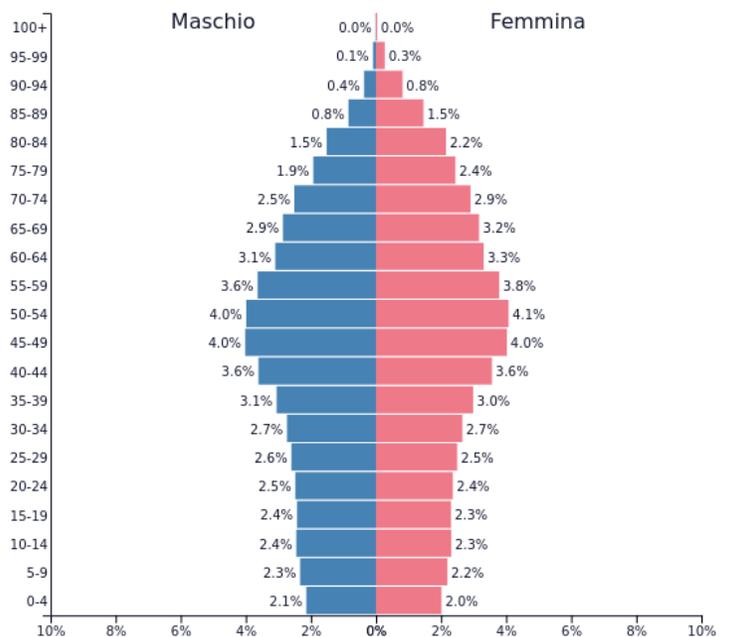
Paese «vecchio»

- Pur conseguendo buoni risultati sul versante open data (quarto paese in Europa) e sanità digitale, solo il 37% degli utenti accede ai servizi online
- Ciò è dovuto, in parte, anche all'età avanzata della popolazione
- L'età media dei dipendenti della PA, ad esempio, è di 52 anni (la più alta dei paesi OCSE): questo incide sulle relative abilità informatiche possedute

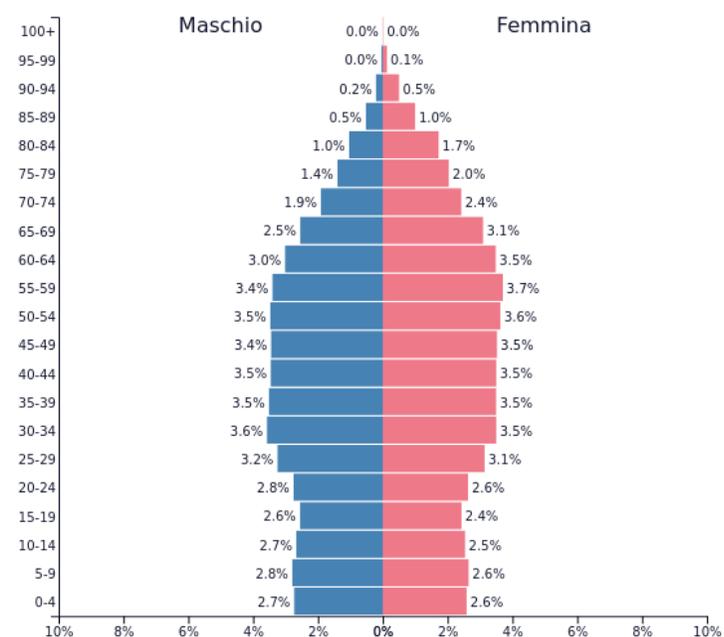


Arthur Winston firma le sue dimissioni dal lavoro a 100 anni

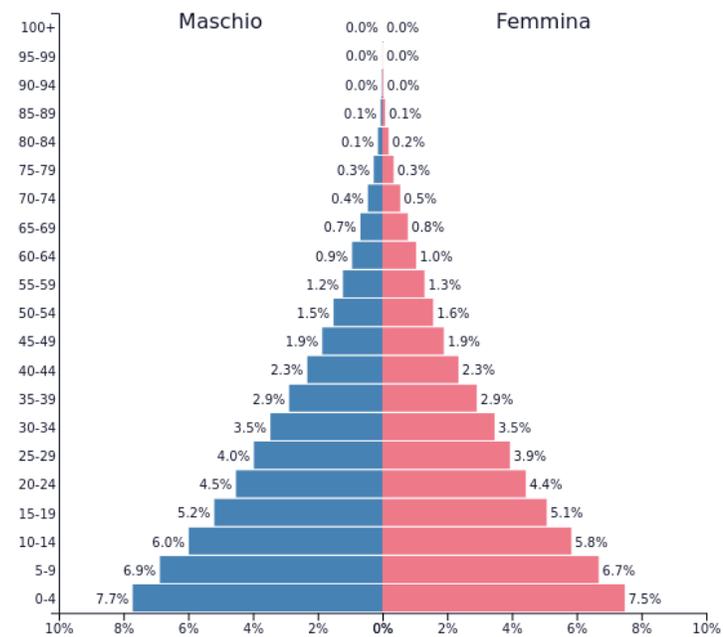
Paese «vecchio»: Italia vs Europa vs Africa*



Italia - 2018
Popolazione: : **59,788,104**



Europa - 2018
Popolazione: : **739,495,014**



Africa - 2018
Popolazione: : **1,277,292,130**

*Fonte: <https://www.populationpyramid.net>

Rapporto AGI-Censis (apr. 2019 – 1/3)



- Nel 2018 solo il 24% degli italiani ha interagito con la PA per via telematica
- Quattro italiani su cinque ritengono che il processo di digitalizzazione della PA sia ancora troppo limitato
- Solo il 30,8% degli intervistati ha dichiarato che grazie ai servizi online ha conseguito un reale vantaggio.

Rapporto AGI-Censis (apr. 2019 – 2/3)

- La scarsa interazione digitale si deve anche allo scarso utilizzo di Internet (19% dei residenti in Italia non ha “**mai**” usato internet)

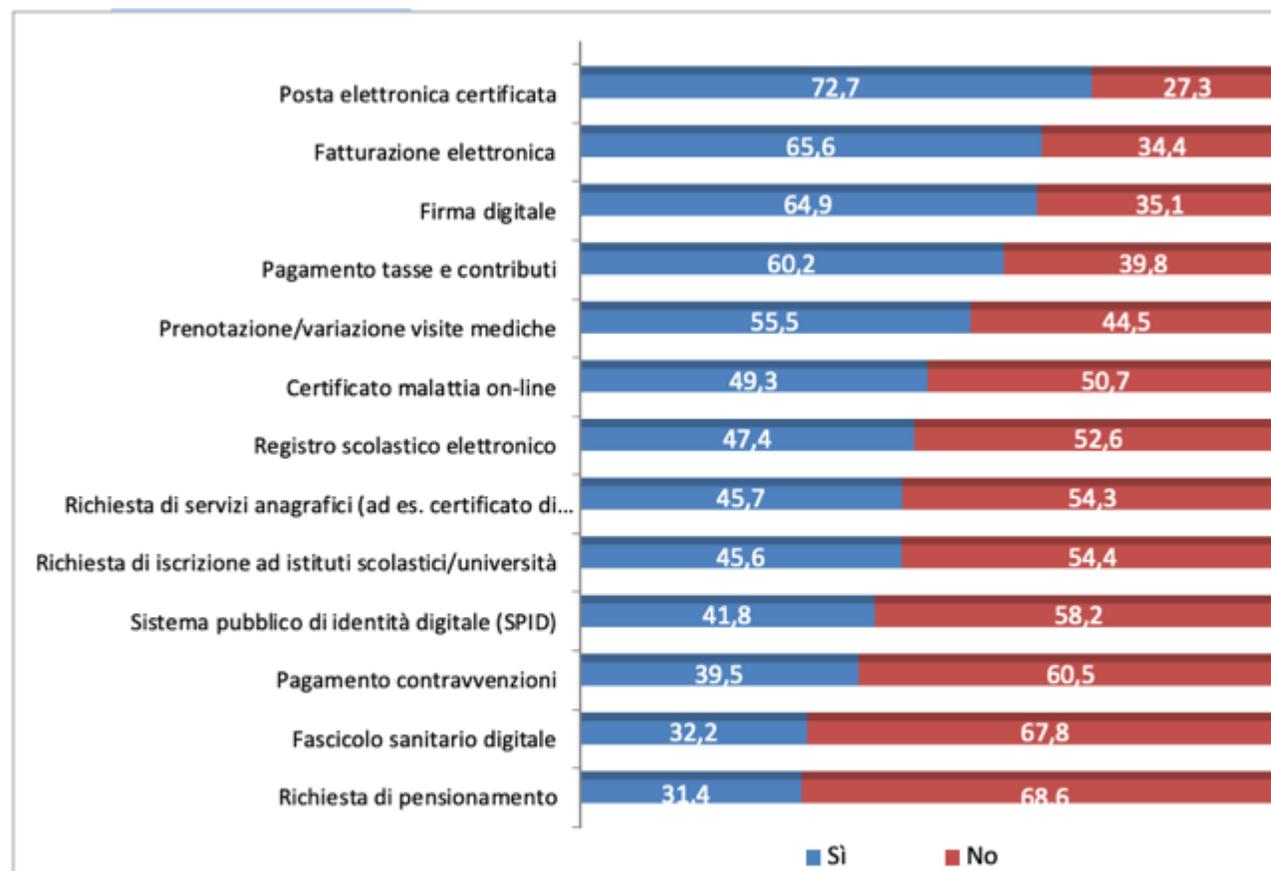


“Per vincere questa resistenza quotidiana non potremo limitarci a digitalizzare i complicatissimi processi esistenti, trasferendo le scartoffie, le firme e i bolli della burocrazia sul web, ma dovremo cambiare tutto disegnando servizi e applicazioni facili e immediati. ***Come comprare qualcosa su Amazon***” – Riccardo Luna*

*Ex Direttore Agenzia Giornalistica Italia

Rapporto AGI-Censis (apr. 2019 3/3)

- % conoscenza servizi digitali della PA



Fonte: indagine Agi-Censis 2019

Benefici per la PA

- La trasformazione digitale della pubblica amministrazione è in grado di portare ingenti benefici, tra risparmi diretti di spesa e maggiori entrate, pari a **€35 Miliardi**, e benefici alle imprese per **€25 Miliardi***
- L'utilizzo del cloud (+10%) per i comuni porterebbe ad un risparmio di quasi **900 mln**. Per gli enti regionali un risparmio di **274 mln** (263 mln efficienza, 12 mln per risparmio costi energia)**

*Relazione Team Trasformazione Digitale 30 settembre 2018

**Relazione Digital impact I-Com mar. 2019

Criticità: organizzazione

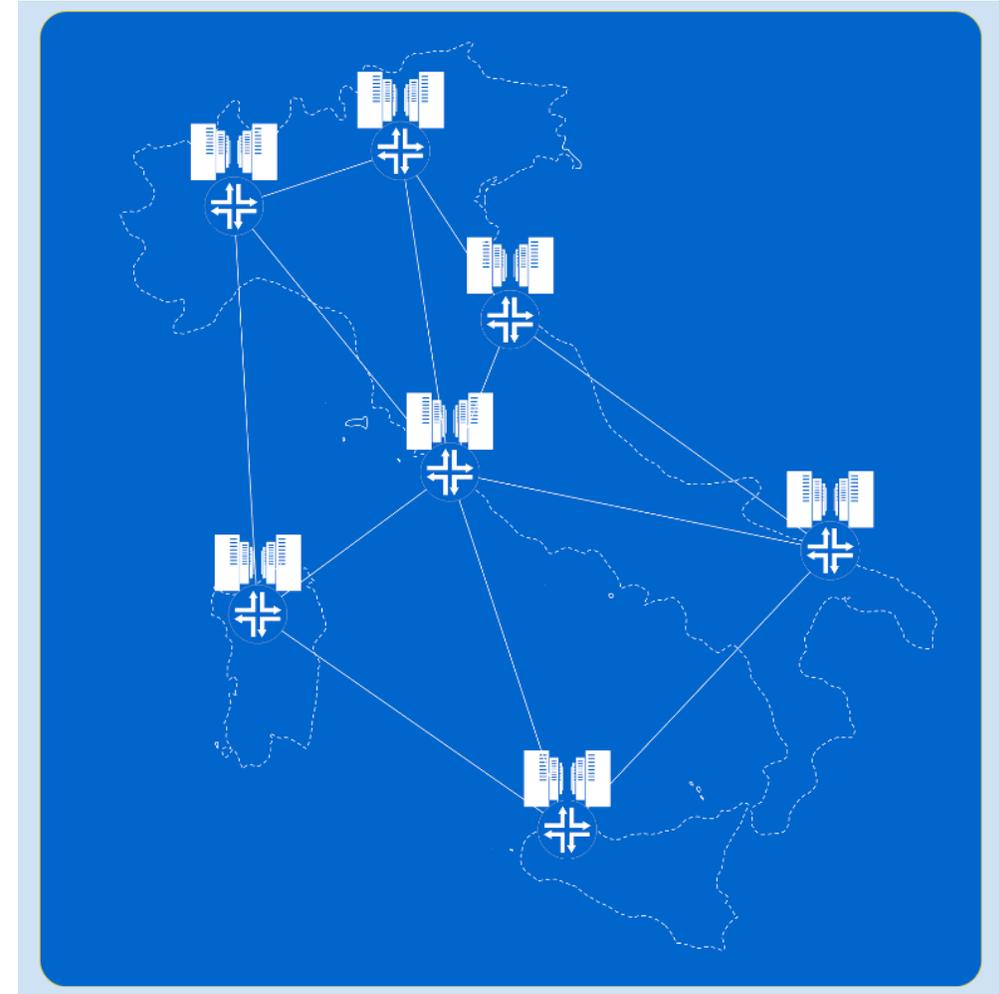
- Dal report della commissione parlamentare di inchiesta sulla digitalizzazione PA (60 audizioni) emergono le seguenti criticità:
 - scarsa conoscenza ed applicazione della normativa relativa al digitale
 - scarsa presenza di competenze tecnologiche, manageriali e di informatica giuridica (ancora basso il numero di **Responsabili Transizione Digitale**)
 - scarsa capacità controllo spesa per sistemi informativi
 - nessuna misurazione degli impatti investimenti ICT su miglioramento qualità servizi e riduzione spesa

Criticità: infrastruttura

- Alto numero di sistemi informatici (eccesso di numero di addetti e spazio occupato) rispetto a soluzioni cloud:
 - 82 sistemi informatici di grandi dimensioni
 - 27.000 sistemi informatici intermedi
 - 8.000+ centri di calcolo nei comuni Italiani
 - 1.033 datacenter

Datacenter: necessità di razionalizzare

- In Italia operano **11mila centri di elaborazione dati** i cui costi di gestione sono elevati
- **Oltre 22mila pubbliche amministrazioni hanno un proprio datacenter:** sono di piccole dimensioni e scarsamente sicuri
- *Tale spesa incide approssimativamente per **2 miliardi l'anno**, sui circa 5,8 miliardi di euro che la pubblica amministrazione italiana spende ogni anno nel settore Ict (fonte Consip/Sirmi)*
- La proposta è di passare ad un numero compreso tra i tre e i **sette centri di elaborazione dati**. Le posizioni dei data center saranno scelte in base alla copertura di rete fornita da più operatori e dalla vicinanza di diverse reti elettriche



Assi portanti piano di digitalizzazione

- **Codice dell'Amministrazione Digitale**
- **Responsabile per la Transizione al Digitale**
- SPID (identità digitale)
- PagoPA
- OpenData
- Piano triennale per la trasformazione digitale



Riferimenti real-time

<https://avanzamentodigitale.italia.it>

- Fatturazione elettronica → 131 mln di fatture
- SPID → ca. 4,7 mln identità erogate
→ 4104 amm.ni attive
- PagoPA → 17.698 PA aderenti
- Opendata → 27.553 dataset di 444 amm.ni
- ANPR (**A**nagrafe **P**opolazione **N**azionale **R**esidenti) → 3098 comuni
- RTD → 4893 nominati

Piano triennale per la trasformazione digitale della PA

Pilastri (1/3)



“Digital by default”

- “digitale per definizione” ovvero digitale come opzione predefinita
- Ripensamento e rimodulazione dei servizi esistenti in ottica di nuovi servizi digitali
- Misure transitorie di affiancamento dei servizi cartacei con quelli digitali al fine di rimpiazzarli

Piano triennale per la trasformazione digitale della PA Pilastri (2/3)



“Once only”

- Le PA non dovrebbero chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite o in loro possesso.
- Raggiungere questo obiettivo presuppone una forte integrazione dei Sistemi Informativi delle PA (dati condivisi).
- Rivisitazione della progettazione ed erogazione dei servizi online.

Piano triennale per la trasformazione digitale della PA

Pilastri (3/3)



“Cloud first”

- Valutare, in fase di sviluppo di nuovi servizi, l’adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia. Tale approccio permette di:
 - Conseguire una riduzione di costi
 - Migliorare la sicurezza e la protezione dei dati
 - Velocizzare l’erogazione dei servizi

Prossimi sviluppi

- Nuovo piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021
- Istituzione dipartimento per la trasformazione digitale (gen.2020 – DPCM 19.06.19 pubblicato 26.08.19) in sostituzione dell'attuale Team per la trasformazione digitale

Per concludere

- In Estonia la nuova presidente della Repubblica, appena eletta, ha firmato digitalmente la nomina del primo ministro usando il suo smartphone mentre era in viaggio, e poi ha twittato felice: ***“Uno Stato digitale non è limitato dai suoi confini”***
- ***“Oggi come oggi la civiltà di un Paese si misura anche dal grado di digitalizzazione raggiunto”***
(L. Attias – Commissario Team Trasformazione Digitale)





Grazie